

**Peritelini nuovi o interessanti della fauna paleartica. VIII.
Pseudomeira balcaniche (Coleoptera Curculionidae Entiminae)**

Helio PIEROTTI¹ & Cesare BELLÒ²

¹ strada di Selvana 1, I - 31100 Treviso (Italia).

² via Vespucci 11/a, I - 31033 Castelfranco Veneto (Italia).

New or interesting Peritelini of the Palearctic fauna. VIII. *Pseudomeira* from the Balkans (Coleoptera Curculionidae Entiminae). - *Pseudomeira kapleri* sp. n. from Greece is described; *Pseudomeira obscura* (A. & F. Solari), so far only known from southern Italy and Sicily, is mentioned from Greece and Albania.

Keywords: Coleoptera - Curculionidae - Peritelini - Balkans - *Pseudomeira* - new species.

INTRODUZIONE

Nel corso delle ricerche che da anni stiamo conducendo sui Peritelini paleartici abbiamo individuato una nuova specie di Grecia ed accertato l'estensione all'Albania ed alla Grecia settentrionale dell'areale di un'altra specie nota sinora della Sicilia nord-orientale e dell'Italia meridionale.

Le due specie appartengono entrambe al genere *Pseudomeira* Stierlin, 1881 non conosciuto finora di regioni situate ad oriente della Puglia. Quella che abita le regioni montuose più settentrionali non sembra differenziarsi apprezzabilmente da *Pseudomeira obscura* (A. & F. Solari, 1907), il cui areale noto non superava a oriente la Lucania, mentre quella raccolta sulla costa greca occidentale rappresenta un nuovo taxon appartenente al gruppo *echidna* come da noi (1995) definito, la cui rappresentante geograficamente più vicina è *Pseudomeira apula* Bellò & Pierotti, 1992, della costa leccese.

Le collezioni nelle quali sono conservati gli esemplari studiati sono indicate con le seguenti sigle rispettive:

- BEL collezione Bellò, Castelfranco Veneto (Treviso, Italia)
- MHNG collezione Muséum d'histoire naturelle, Ginevra (Svizzera)
- MMI collezione Museo Civico di Storia Naturale - Milano (Italia)
- MTO collezione Museo Regionale di Scienze Naturali - Torino (Italia)
- OSE collezione Osella, L'Aquila (Italia)
- PIE collezione Pierotti, Treviso (Italia)
- VOR collezione Vorisek, Kladno (Repubblica Ceca)

PARTE TASSONOMICA

1. *Pseudomeira obscura* (A. & F. Solari, 1907)

Peritelus obscurus A. & F. Solari, 1907: 117; Porta, 1932: 64

Peritelus (Pseudomeira) obscurus, Lona, 1937: 264

Pseudomeira obscura, F. Solari, 1954: 49,53; Pierotti & Bellò, 1994: 111; Abbazzi *et al.*, 1995: 23

Diagnosi. Specie di piccola statura (3,5-3,8 mm), caratterizzata da forma un po' tozza, rostro e pronoto marcatamente trasversi, occhi subemisferici, margine sopra-oculare del vertice normalmente declive verso l'occhio, elitre subovoidali, gibbose in avanti sul dorso, vestitura terrea con qualche macchia più chiara e setole alquanto robuste, semierette o sollevate.

Gli apparati genitali maschili e femminili sono riprodotti in Pierotti & Bellò (1994).

Loci tipici. Sicilia, Messina; Calabria, S.Eufemia d'Aspromonte; Salernitano, Vallo di Lucania. In MMI sono conservati 24 sintipi.

Distribuzione. La specie ci era nota sinora di diverse località della Sicilia nord-orientale (dintorni di Messina, Monti Peloritani, Monti Nebrodi, Monte Etna), della Calabria (Aspromonte, Sila, Orsomarso), della Campania meridionale (Vallo di Lucania) e della Lucania interna (Monte Pollino, Piccole Dolomiti Lucane). Abbiamo ora potuto esaminare quattro esemplari provenienti dall'Albania: Mal Shent (MHNG) e tre provenienti dalla Grecia: Epiro, Monte Pindo, m 1200, Kriovrísí (Métsovon) (BEL, OSE, PIE), tutti di sesso femminile, che non evidenziano caratteri distintivi rispetto a quelli degli esemplari topotipici.

Note ecologiche. La specie si rinviene solitamente nelle lettiere di *Quercus*, *Fagus*, *Castanea* e sotto pietre. In Grecia, è stata raccolta al vaglio, ai margini di una faggeta.

2. *Pseudomeira kapleri* sp. n.

Serie tipica. Holotipus ♂: "Grecia, Préveza, Ag. Triáda, 22.VIII.94, leg. Osella" (MHNG); paratypi: "Grecia, Préveza, Ag. Triáda, 22.VIII.94, leg. Osella" (BEL) 30 exx., (OSE) 9 exx., (PIE) 31 exx.; "Greece occ., Preveza, env. St.Thomas, VI.1991, leg. Kapler" (BEL) 1 ex.; "Gr., Preveza, Aghios Triadá, m. 50, 22.8.1994, leg. Meregalli" (MTO) 16 exx., (VOR) 2 exx., (BEL) 25 exx., (PIE) 24 exx.; "Grecia, Preveza, Aghios Thomas, 28.VI.97, leg. Bellò" (BEL) 6 exx., (PIE) 5 exx.; "Grecia, Preveza, Aghios Triadá, 28.VI.97, leg. Bellò" (BEL) 45 exx. (PIE) 44 exx., "Grecia, Preveza, Aghios Triadá, 28.VI.97, leg. Osella" (BEL) 10 exx. (PIE) 10 exx.; "Grecia, Epiro, nom. Preveza, Agia Triáda, 12.VII.2000, leg. Osella" (BEL) 5 exx., (PIE) 4 exx..

Diagnosi. Specie di piccola statura (3,4-4,5 mm), caratterizzata da forma alquanto robusta, rostro e pronoto trasversi, occhi un po' appiattiti, margine sopra-oculare del vertice rialzato, elitre subovoidali (♂) o alquanto allungate, a lati subparalleli (♀), vestitura terrea, con macchie irregolari più scure e più chiare e setole più o meno robuste, sollevate o semierette sulle elitre.

Descrizione. Forma alquanto robusta. Vestitura dorsale costituita da squame fortemente embricate, terree, spesso qua e là più chiare e più scure, queste ultime disposte a formare due grosse macchie sulla metà basale del pronoto, una macchia postscutellare e numerose altre, irregolarmente distribuite, sulle interstrie elitrili, nella regione anteapicale per lo più fuse tra loro, e da setole più o meno robuste, sollevate o semierette sulle elitre.

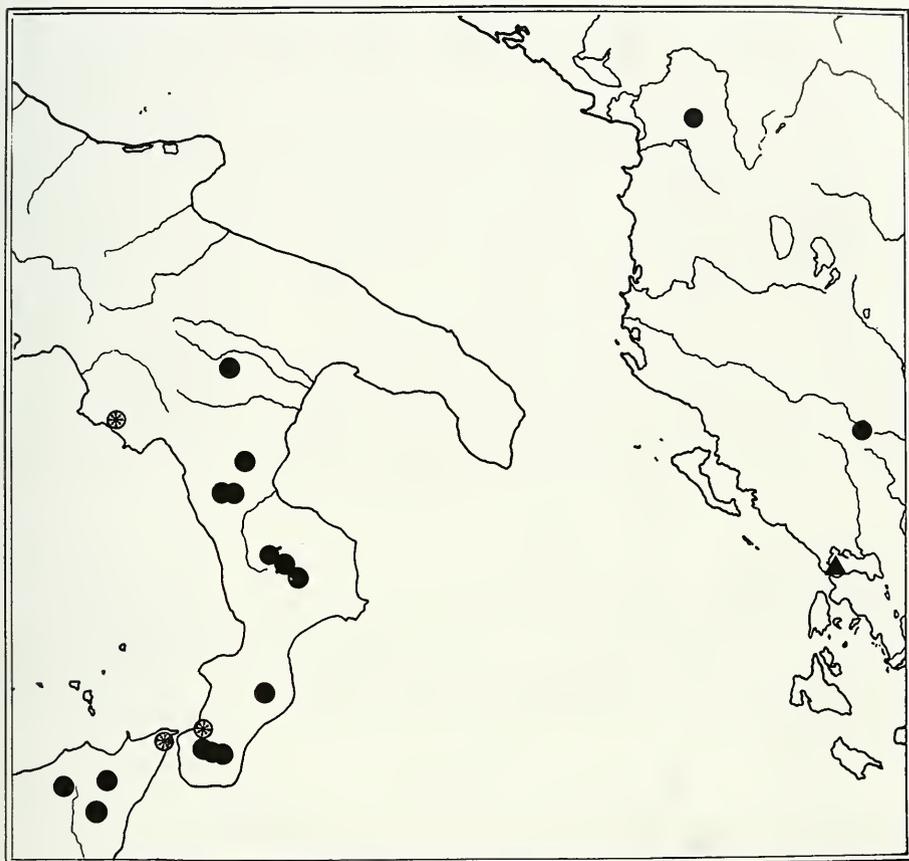


FIG. 1

⊗ Loci tipici di *Pseudomeira obscura* A. & F. Solari. ● Altre località di cattura di *Pseudomeira obscura* A. & F. Solari. ▲ Locus typicus di *Pseudomeira kapleri* sp. n.

Rostro più (♀) o meno (♂) trasverso, a lati un po' convergenti in avanti; clipeo incavato; pterigi poco salienti; fronte un po' più larga dell'epifronte, con un breve accenno di carena longitudinale mediana; epifronte poco rialzata ai lati, longitudinalmente infossata al centro. Vertice alto, nel mezzo con una fossetta, sul margine sopraoculare rialzato. Occhi normali, non o appena prominenti. Antenne con scapo robusto anche nel primo terzo e articoli 4-6 del funicolo più o meno trasversi, i primi quattro o cinque con setole più robuste; clava allungata, col primo articolo talora infudibuliforme.

Pronoto più (♀) o meno (♂) trasverso, largo alla base quanto al margine anteriore, debolmente arrotondato ai lati, sul dorso con punteggiatura irregolare, discretamente fitta.

Elitre subovoidali, più (♀) o meno (♂) allungate, debolmente insellate, con strie di punti forti, ravvicinati ed interstrie debolmente convesse.

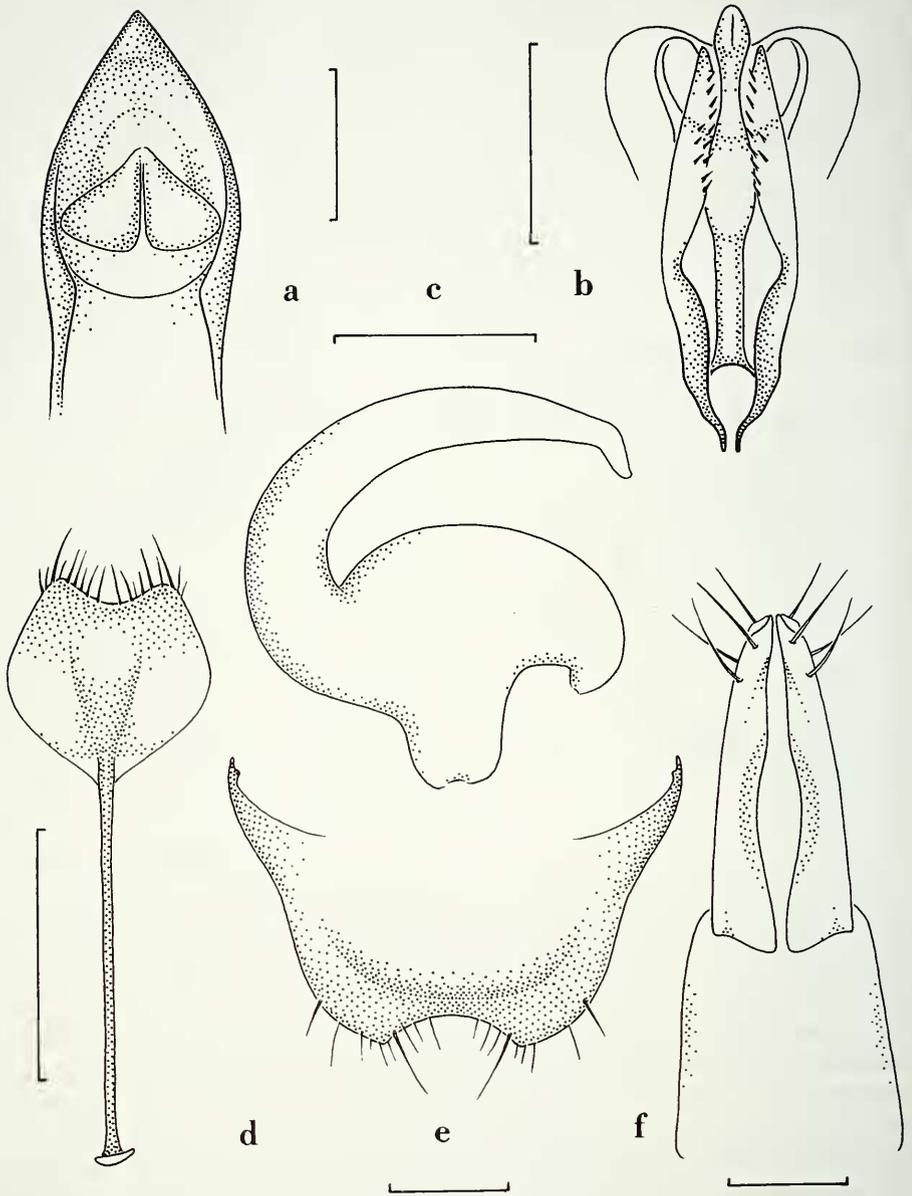


FIG. 2

Pseudomeira kapleri sp. n.: a, apice del pene in visione dorsale (scala: 0,15 mm); b, armatura genitale (scala: 0,10 mm); c, spermateca (scala: 0,10 mm); d, spiculum ventrale (scala: 0,50 mm); e, propigidio ♀ (scala: 0,15 mm); f, ovopositore (scala: 0,15 mm).

Zampe robuste; tibie anteriori sul margine esterno diritte.

Propigidio sul margine posteriore incavato al centro (Fig. 2.e).

Pene in visione dorsale lanceolato nella regione antepiciale (Fig.2.a); armatura genitale: Fig. 2.b.

Coxiti: Fig. 2.f; spiculum ventrale: Fig. 2.d; spermateca: Fig. 2.c.

Derivatio nominis. La specie è dedicata al Signor Oldrich Kapler sr., padre del primo raccoglitore, il dott. Oldrich Kapler jr. di Praga.

Distribuzione geografica. Grecia centro-orientale (Fig. 1). La specie sembra estremamente localizzata.

Note ecologiche. La specie è stata rinvenuta in lettiera di *Olea europaea* L.

Note sistematiche. La nuova specie è molto vicina a *Pseudomeira binaghii* F. Solari, 1954, della Campania, della Lucania occidentale e della Calabria, ed a *Pseudomeira lucana* Bellò & Pierotti, 1992, della Lucania meridionale, dalle quali si distingue per il funicolo antennale più robusto, con gli articoli 4-6 più o meno trasversi, oltre che per la forma marcatamente lanceolata dell'apice del pene.

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo il dott. Giulio Cuccodoro del Muséum d'histoire naturelle di Ginevra, il dott. Carlo Pesarini del Museo Civico di Storia Naturale di Milano e gli Amici e Colleghi Massimo Meregalli di Torino e Giuseppe Osella di L'Aquila, per averci consentito lo studio degli esemplari conservati nei loro Istituti o nelle loro collezioni.

BIBLIOGRAFIA

- ABBAZZI, P., COLONNELLI, E., MASUTTI, L. & OSELLA, G. 1995. Coleoptera Polyphaga XVI (Curculionoidea). 68 pp. In: MINELLI, A., RUFFO, S. & LA POSTA, S. (eds). Checklist delle specie della fauna italiana 61. *Calderini, Bologna*.
- LONA, C. 1937. Curculionidae: Otiorrhynchinae II (pp. 227-412). In: SCHENKLING, S. (ed.). *Coleopterorum Catalogus auspiciis et auxilio W. Junk. Pars 160. Dr. W. Junk Verlag für Naturwissenschaften, 's-Gravenhage*.
- PIEROTTI, H. & BELLÒ, C. 1994. Peritelini nuovi o interessanti della fauna tirrenica (Coleoptera Curculionidae Polydrosinae). 3° Contributo alla conoscenza della Tribù Peritelini. *Il Naturalista Siciliano*, S. IV, 18 (1-2): 107-122.
- PIEROTTI, H. & BELLÒ, C. 1995. Le *Pseudomeira* della fauna sardo-corsa (Coleoptera Curculionidae Polydrosinae) 4. Contributo alla conoscenza della Tribù Peritelini. *Biogeographia* XVIII: 523-545.
- PORTA, A. 1932. Fauna Coleopterorum Italica. V. Rhyncophora - Lamellicornia. *Stabilimento Tipografico Piacentino, Piacenza*, 476 pp.
- SOLARI, A. & SOLARI, F. 1907. Descrizione di alcune forme di Curculionidi italiani. *Rivista Coleopterologica Italiana* 5 (4): 117-121.
- SOLARI, F. 1954. Proposta di un riordinamento delle Tribù degli Otiorrhynchini e dei Peritelini e creazione di tre nuovi generi di questi ultimi (Col. Curculionidae). *Memorie della Società Entomologica Italiana* 33: 33-63.